



## Agenzia per l'Italia Digitale

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 162 DEL 9 OTTOBRE 2013

### **PARERE N. 798/2013 RESO AI SENSI DELL'ART. 50-BIS (CONTINUITÀ OPERATIVA) DEL "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE" (D.LGS. N. 82/2005 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS. 235/2010)**

**OGGETTO: Comune di Sorso (SS). Studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e il disaster recovery.**

#### **PREMESSO**

Con nota del 24/07/2013, acquisita al protocollo Agenzia per l'Italia Digitale con il n. 5466 in data 24/07/2013, l'Amministrazione ha chiesto il parere di cui all'art. 50-bis, 4 comma del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2005 così come modificato dal D.lgs. 235/2010) sull'iniziativa in oggetto, in aderenza alle "Linee Guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni" emanate il 16 novembre 2011 e della circolare n. 58/2011.

Con nota del 12/09/2013, acquisita al protocollo Agenzia per l'Italia Digitale con il n. 6266 in data 12/09/2013, l'Amministrazione ha inviato le dovute integrazioni attraverso le quali è stato possibile predisporre l'emissione del parere in questione.

#### **Scheda di sintesi**

Amministrazione	Comune di Sorso (SS)
Oggetto della richiesta e dell'iniziativa	Studio di Fattibilità Tecnica relativa ad 1 soluzione tecnica.
Durata dell'iniziativa	Piano CO. Piano DR, Sito Secondario ed Implementazione della soluzione entro 9 mesi dall'approvazione del piano
Tier/soluzione scelta	Tier 4
RPO/RTO	RPO: da immediato ad un giorno; RTO: da un'ora a 3 giorni
Numero di siti	2



## **1. RIEPILOGO delle INFORMAZIONI INVIATE DALL'AMMINISTRAZIONE**

*1.1. La relazione che illustra gli obiettivi complessivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere ai fini della digitalizzazione e dell'attuazione degli adempimenti del CAD, nonché per assicurare il rispetto delle Regole Tecniche dallo stesso CAD previste.*

Nella relazione illustrativa richiamata, l'Amministrazione indica gli obiettivi operativi prioritari che sono stati assunti per il pieno dispiegamento e l'implementazione delle pratiche collegate all'e-Government e alla promozione del territorio:

1. diritto all'uso delle tecnologie;
2. diritto all'accesso ed all'invio di documenti digitali;
3. diritto alla partecipazione;
4. sportelli per le imprese;
5. riorganizzazione gestionale e dei servizi;
6. documenti informatici;
7. firma digitale;
8. posta elettronica ordinaria e certificata;
9. disponibilità dei dati;
10. sicurezza delle PA;
11. siti internet delle PA;
12. basi dati di interesse nazionale;
13. riuso delle tecnologie.

**1.2. Lo Studio di Fattibilità Tecnica ( SFT) e gli esiti della autovalutazione eseguita mediante lo strumento di autovalutazione descritto nelle “Linee Guida sul Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni”, messo a disposizione dalla Agenzia per l’Italia Digitale sul proprio sito.**

**a) INFORMAZIONI GENERALI:**

Sede centrale (città)	Sorso
Settore di attività	Amministrazione Comunale
Responsabile DR	Dott. Paolo Agostino Cannillo
Responsabile CO	Sig. Antonio Cappai
Indirizzo PEC per le comunicazioni	ced@pec.comune.sorso.ss.it

**b) L’AMBITO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA:**

**b.1 servizi in ambito**

L’Amministrazione ha posto in ambito n. 12 servizi:

N° Progr.	Servizio	Descrizione Servizio/Classe Servizi	Tipologia di Utenza
1	Affari Generali Segreteria	L'area Affari Generali e Segreteria Generale svolge attività amministrative e compiti di coordinamento generale relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali.	Eterogenea
2	Affari Legali Notariato Provveditorato	Gestione delle pratiche del Servizio Avvocatura. Gestione delle gare e degli iter di approvvigionamento di beni e servizi.	Eterogenea
3	CED	Gestione delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informativi dell'amministrazione.	Eterogenea
4	Edilizia Privata Urbanistica Patrimonio	Gestione dell'iter di autorizzazione e produzione delle pratiche gestione P.O.P. e Piani del Verde, Strade e Parcheggi, Edilizia Comunale e Cimiteriale Gestione dell'iter di autorizzazione e produzione delle pratiche edilizie, della Pianificazione Urbanistica.	Eterogenea

5	Lavori Pubblici Pratiche Ambientali Servizio 2.2	Gestione dell'iter di autorizzazione e produzione delle pratiche gestione P.O.P. e Piani del Verde, Strade e Parcheggi, Edilizia Comunale e Cimiteriale	Eterogenea
6	Polizia Municipale	Gestione delle Procedure Sanzionatorie del Codice della Strada e dei Regolamenti Comunali. Gestione dei processi di servizio della Polizia Locale.	Eterogenea
7	Servizi Demografici Anagrafe Stato Civile Elettorale	Registrazione informatica della popolazione, dello stato civile e dell'elettorale.	Aziende e Cittadini
8	Servizi Sociali Servizio 3.2	Gestione dell'intero percorso assistenziale dell'utente: del singolo assistito e del suo nucleo familiare, del singolo servizio fornito, dell'iter di autorizzazione e produzione delle pratiche, degli interventi economici attivati.	Aziende e Cittadini
9	Ragioneria Tributi Personale Servizio 1.1	Gestisce la contabilità finanziaria. Gestisce le entrate tributarie: IMU, ICI, TIA, ICP, COSAP Gestione delle presenze, degli stipendi e della carriera giuridica dei dipendenti.	Eterogenea
10	Manutenzioni Viabilità Agro Verde Pubblico Servizio 2.3	Viabilità, Manutenzioni impianti tecnologici, Agro, Verde Pubblico, Protezione Civile, Compagnia Barracellare, Servizi cimiteriali, Coordinamento degli interventi occupazionali, Esercizio funzione autorizzatoria ai sensi della L.R. 12.08.1988 n. 228, Funzione di controllo e di indirizzo di società partecipate.	Aziende e Cittadini
11	Servizio Pubblica Istruzione	Gestione mensa scolastica, servizio scuolabus, Gestione servizi bibliotecari, organizzazione eventi culturali.	Eterogenea

	Cultura Spettacolo		
12	Protocollo	Registrazione e gestione documenti e atti in entrata e in uscita dall'Ente, da e per soggetti pubblici o privati.	Eterogenea

#### b.2 servizi non in ambito

L'Amministrazione non dichiara la presenza di servizi non in ambito.

#### c) LA SOLUZIONE TECNICA

Il risultato del percorso di autovalutazione, relativo ai 12 servizi identificati dall'Amministrazione, è il seguente:

N° Progr.	Servizio/Classe servizi	Indice complessivo di criticità	Classe di criticità	Soluzione Tecnologica (Tier)
1	Affari Generali Segreteria	4	Media	3
2	Affari Legali, Notariato, Provveditorato	4	Media	3
3	CED	6	Alta	4
4	Edilizia Privata, Urbanistica, Patrimonio	3	Media	3
5	Lavori Pubblici, Pratiche Ambientali, Servizi 2.2	3	Media	3
6	Polizia Municipale	5	Media	3
7	Servizi Demografici, Anagrafe, Stato Civile, Elettorale	3	Media	3

8	Servizi Sociali, Servizi 3.2	5	Media	4
9	Ragioneria, Tributi, Personale, Servizi 1.1	4	Media	4
10	Manutenzioni, Viabilità, Agro, Verde Pubblico, Servizi 2.3	2	Bassa	2
11	Servizio Pubblica Istruzione, Cultura, Spettacolo	3	Media	3
12	Protocollo	4	Media	3

### *Soluzione tecnica*

L'Amministrazione ha deciso di scegliere un'unica soluzione tecnologica Tier 4 per tutti i servizi in ambito, benché un servizio presenti, secondo lo strumento di autovalutazione, soluzione tecnologica Tier 2, otto servizi presentino soluzione tecnologica Tier 3 e tre servizi, soluzione tecnologica Tier 4.

L'Amministrazione dichiara che la soluzione tecnica individuata si basa su elementi fondamentali, quali il backup degli ambienti software e degli archivi dei dati; la server farm che procederà alla virtualizzazione dell'infrastruttura per favorire la gestione normale e straordinaria; la serve farm di emergenza, che si realizzerà mediante sistemi virtualizzati con caratteristiche coerenti ed equiparabili con quelli della server farm, e la sede remota, già operativa, in grado di ospitare le postazioni di lavoro per l'erogazione dei servizi per la gestione operativa della crisi (sede in cui sono presenti gli uffici della Polizia Municipale e dell'Urbanistica).

### *Sintesi delle soluzioni tecnologiche e tecniche*

La seguente tabella descrive nel dettaglio la soluzione di cui sopra:

Soluzione	TIER 4
Stato della soluzione	Tier 4 / Soluzione Tecnica A: da realizzare
Elenco dei servizi del tier a cui si riferisce questa particolare soluzione	La soluzione tecnologica Tier 4 / Soluzione Tecnica A è da adottare per tutti i servizi elencati al paragrafo 3.1 (dal n. 1 al numero 12)

Gestione infrastruttura IT del/dei sito/i di produzione per i servizi afferenti alla Soluzione	Per tutti i servizi: la gestione è interna presso i Sistemi Informativi.
Gestione della soluzione per il/i sito/i di DR per i servizi afferenti alla soluzione	Per tutti i servizi: la gestione è interna presso i Sistemi Informativi.
Le caratteristiche della/e soluzione/i di DR sono conformi ai paragrafi 6.3, 6.4 e 6.5 delle "Linee guida per il DR delle PA"	Sono conformi.
Descrizione dell'organizzazione per la gestione delle emergenze che si intende adottare (per esempio, come indicato nel capitolo 4 delle "Linee guida per il DR delle PA").	L'organizzazione per la gestione delle emergenze discende dal redigendo piano di CO.
Trasferimento dati tra siti: quanti dati Vengono trasferiti (GB, TB) relativamente ai servizi afferenti alla Soluzione	65 GB
Trasferimento dati tra siti: indicare se vengono trasferiti dati sensibili e/o giudiziari relativamente ai servizi afferenti alla soluzione	sensibili e/o giudiziari
Modalità di trasferimento dati tra siti	Trasmissione su rete privata dell'Ente esistente, mediante connessioni in ponte radio con idonea banda utilizzata e garantita (55 Mbps) in tecnologia Hiperlan a 5 GHz.
Tipologia di risorsa elaborativa nel sito primario	virtualizzata
Risorse elaborative previste nel sito Secondario	Equivalenti a quelle del sito primario e dedicate

Dimensioni dello storage nel sito primario e secondario relativo ai servizi afferenti alla soluzione	5,4 TB
Connettività del sito DR con eventuali sedi periferiche	Esiste
Numero minimo di PDL per garantire la funzionalità di servizi offerti	La definizione del numero minimo di postazioni di lavoro per la gestione delle emergenze discende dal redigendo piano di CO.
Organizzazione per la gestione di eventuali emergenze (ad es. Comitato di Crisi); se non comune con tutte le soluzioni previste, indicarlo	La definizione del comitato di crisi per la gestione delle emergenze discende dal redigendo piano di CO.
Condizioni/rischi valutati per dichiarare lo stato di emergenza (Scenari di Crisi) relativamente ai servizi afferenti alla Soluzione	La definizione delle condizioni limite afferenti al comitato di crisi per la gestione emergenze, saranno identificati nel redigendo piano di CO.
Piano di Disaster Recovery	Non esiste un piano di DR
Piano di Continuità Operativa	Non esiste un piano di CO

Per ogni classe di servizi, la soluzione tecnologica che si intende adottare è migliorativa rispetto a quanto emerso dal tool di autovalutazione.

d) **TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE**

I tempi e le modalità di realizzazione della soluzione individuata sono riportate nella tabella seguente:

Soluzione	Tempi di realizzazione	Modalità di realizzazione
Tier 4 Soluzione A	9 mesi	Gara d'appalto per l'acquisizione dei servizi e strumenti necessari alla realizzazione della soluzione.

L'Amministrazione associa, alla data dell'approvazione del piano, le date della disponibilità del Piano CO, di quello DR, del Sito Secondario e dell'Implementazione della Soluzione.

Piano CO	Data Prevista 9 mesi dall'approvazione del piano
Piano DR	Data Prevista 9 mesi dall'approvazione del piano
Sito Secondario	Data Prevista 9 mesi dall'approvazione del piano
Implementazione Soluzione	Data Prevista 9 mesi dall'approvazione del piano

L'Amministrazione, inoltre, dichiara nella tabella riportata di seguito indicazioni in merito alle fasi di realizzazione della modalità di soluzione individuata:

<b>Modalità di realizzazione</b>	<b>Fasi di realizzazione</b>
ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DR (Soluzione Tecnica A)	Progettazione esecutiva della soluzione (piani DR)
	Stesura Capitolato d'appalto
	Gara d'Appalto
	Realizzazione della soluzione
	Test/Collaudo
	Rilascio in produzione della soluzione
ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CO e DR (Definiti dal redigendo Piano CO)	Identificazione definitiva dei servizi critici
	Individuazione definitiva del Sito di Datacenter e per le postazioni di lavoro

	Individuazione dei soggetti coinvolti nel Piano CO e DR
	Messa a disposizione del budget per la realizzazione dei servizi

**e) VINCOLI E RISCHI SOLUZIONE**

L'Amministrazione individua vincoli e rischi collegati all'evoluzione temporale della tecnologia ed all'aumento delle esigenze di memorizzazione/elaborazione per la realizzazione di nuovi servizi.

**CONSIDERATO**

***1. Considerazioni generali di natura strategica***

***1.1 Coerenza dell'iniziativa di DR con gli obiettivi complessivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere ai fini della digitalizzazione e dell'attuazione degli adempimenti del CAD***

Relativamente alle attività rappresentate nella relazione dell'Amministrazione, si rileva che le soluzioni di DR delineate appaiono compatibili e congruenti con le iniziative e gli obiettivi dichiarati dal Comune di Sorso per l'attuazione del CAD e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

***2. Analisi tecnica SFT e soluzione di DR proposta/adottata***

***2.1 Osservazioni sull'autovalutazione delle esigenze di salvaguardia dei dati e delle applicazioni delle Amministrazioni.***

Si rileva che l'Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione con il tool fornito dalla Agenzia per l'Italia Digitale esaminando i servizi come classi. Questa scelta è coerente con il percorso indicato dalla Agenzia per l'Italia Digitale per la predisposizione del SFT. Il numero di classi di servizi sottoposto alla autovalutazione è pari a 12. Le classi coprono tutti i servizi erogati dall'Amministrazione.

***2.2 Osservazioni sulle soluzioni tecniche proposte***

***2.2.1 Adeguatezza tecnica delle soluzioni prescelte rispetto alle esigenze descritte dall'Amministrazione***

Tenuto conto dell'esito del percorso di autovalutazione, l'Amministrazione propone di realizzare un'unica soluzione tecnica caratterizzata dal livello tecnologico Tier 4, migliorativa rispetto ai Tier suggeriti dal tool di autovalutazione.

Si invita l'Amministrazione, prima di dare seguito all'avviamento delle attività per la realizzazione della soluzione, a verificare presso la propria Regione la presenza di piani regionali conseguenti a quanto disposto dall'art. 33-septies del D.L. 179 convertito nella legge 221/2012. Nel caso fossero necessarie informazioni per quanto sopra, è possibile inviare la richiesta, per le stesse, all'indirizzo: [continuita\\_operativa@agid.gov.it](mailto:continuita_operativa@agid.gov.it).

L'Amministrazione non indica la distanza del sito secondario da quello primario; a tal proposito si ricorda all'Amministrazione che la localizzazione del sito secondario deve essere determinata in modo da garantire la continuità operativa anche nel caso di disastri estesi.

Con riferimento alla scelta delle soluzioni di continuità operativa, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione ai seguenti requisiti minimi da verificare:

- caratteristiche minime del sito secondario. A tal proposito, si rimanda a quanto descritto nel documento dell'Agenzia "I SERVIZI MINIMI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELLE SOLUZIONI DI DISASTER RECOVERY", reperibile al link [http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/Raccomandazioni\\_PROFILI%20MINIMI%20SERVIZI%20DI%20DR\\_v\\_2\\_4\\_0.pdf](http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/Raccomandazioni_PROFILI%20MINIMI%20SERVIZI%20DI%20DR_v_2_4_0.pdf) , relativamente al servizio "D3 - Sito di Disaster Recovery: aree CED e aree attrezzate per i posti di lavoro", con particolare riferimento all'allegato di questo servizio; benché queste caratteristiche siano specificatamente relative a requisiti da richiedere a fornitori esterni, si ritiene che gli stessi requisiti debbano essere adottati anche nella scelta di un sito secondario quale soluzione interna;
- evidenza dell'effettivo svolgimento di un test almeno annuale;
- coerenza dei livelli di servizio relativi a RPO e RTO delle soluzioni tecniche con quanto indicato dalla valutazione della criticità.

Si ricorda che il tool di autovalutazione fornisce delle indicazioni di massima e orientative sui Tier delle soluzioni tecniche da adottare. In fase di progettazione di dettaglio e di implementazione, è opportuno che l'Amministrazione verifichi che le soluzioni siano in grado di rispondere alle esigenze di continuità operativa dell'Amministrazione con particolare riferimento ai tempi massimi di ripristino (RTO) e di perdita massima di dati accettata (RPO).

### ***2.2.2 Conformità della soluzione rispetto al percorso descritto nelle Linee Guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni", emanate da DigitPA***

L'Amministrazione ha seguito il percorso indicato nelle Linee Guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni e la circolare DigitPA n. 58/2011.

### ***2.2.3 Valutazione delle eventuali differenze emerse fra la soluzione prescelta e quella che emerge dall'autovalutazione.***

La soluzione è migliorativa rispetto ai Tier suggeriti dal tool di autovalutazione.

### ***2.2.4 Valutazione dell'omogeneità delle soluzioni prescelte rispetto a quelle di altre Amministrazioni***

La soluzione prevista dal Comune di Sorso è omogenea a quella di altre amministrazioni comunali.

**2.3. Osservazioni e eventuali suggerimenti di natura giuridico-amministrativa in merito ai tempi e modalità di realizzazione delle soluzioni, indicate dall'Amministrazione**

Si prende atto dei tempi stimati dal Comune di Sorso si ricorda comunque quanto disposto rispetto ai tempi entro i quali è necessaria la disponibilità del piano di CO ai sensi del comma 10 dell'art.57 del D.lgs. 235/2010.

**PER QUESTI MOTIVI**

**ai sensi ai sensi dell'art. 50-bis (Continuità Operativa) del “Codice dell'Amministrazione Digitale”, D.lgs. n. 82/2005 così come modificato dal D.lgs. 235/2010**

**esprime**

**parere favorevole, a condizione che:**

- 1) l'Amministrazione verifichi presso la propria Regione, prima di dare avvio alla Soluzione, la presenza di piani regionali conseguenti a quanto disposto dall'art. 33-septies del D.L. 179 convertito nella legge 221/2010;
- 2) relativamente alla soluzione tecnica, venga verificato che la scelta del sito secondario sia adeguata a garantire le esigenze di continuità operativa a fronte di eventi che possano compromettere l'operatività di entrambi i siti e se ne dia riscontro nel piano di Disaster Recovery;
- 3) la soluzione tecnica di continuità operativa garantisca l'Amministrazione da tutti gli scenari di crisi potenziali;
- 4) venga verificato, nell'implementazione delle soluzioni tecniche di DR descritte, che la stessa sia effettivamente in grado di rispondere alle esigenze di continuità operativa con particolare riferimento ai tempi massimi di ripristino (RTO) e di perdita massima di dati accettata (RPO).

**IL DIRETTORE GENERALE IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO**

